

Ambientiamoci

Notiziario informativo
Circolo LEGAMBIENTE Busto Arsizio
via cardinal Simone, 18 - zona Borsano
tel 0331 - 35.20.44
bustoarsizio@legambiente.org

Settembre 2003

PULIAMO IL MONDO 2003

È settembre: il vento ripulisce l'aria, l'afa se ne va, qualche fogliolina ancora verde comincia a cadere. È implacabile, come tutti gli anni, torna all'assalto l'armata di "Puliamo il Mondo". Un pacifico esercito formato di mille e mille piccoli plotoni che da un capo all'altro del mondo, armati di ramazza, punteruolo, rastrello e sacco nero, raccolgono l'immondizia della (in)civiltà moderna, riportando vie e giardini al loro aspetto originario. Nel nostro piccolo, molti volontari contribuiranno a questo grande sforzo collettivo.

Sabato 27 e domenica 28 settembre il nostro circolo scenderà in campo con le scolaresche e con i cittadini più volenterosi per ripulire le zone degradate della città. Per quanto riguarda la giornata di sabato mattina, l'adesione delle scuole di Beata Giuliana vedrà gli studenti, insieme agli insegnanti e ai genitori, partecipare attivamente alla pulizia dei giardini e delle vie prossime alle scuole nei quartieri di Beata Giuliana e Redentore. Al termine delle operazioni di pulizia, l'orda festosa delle centinaia di partecipanti si ritroverà nel capiente giardino delle scuole di via Rossini, e una fetta di crostata e un bicchiere d'aranciata non si negheranno a nessuno!

Domenica 28 settembre alle ore 9:30 ci si troverà nel parcheggio del Liceo Scientifico in via Bernardino da Busto (si consiglia di arrivare in bicicletta), per un reale impegno in prima linea. I

partecipanti si divideranno in due gruppi che ripuliranno rispettivamente la zona adiacente l'ingresso del Parco Alto Milanese e i viali della zona industriale di Sacconago. Finito il lavoro, nel pomeriggio alla Baitina del parco Alto Milanese ci saranno animazione per bambini e rinfresco. Prima della manifestazione, i partecipanti riceveranno gratuitamente lo zaino di Puliamo il mondo con l'attrezzatura per il lavoro di volontari ambientale.

Chiediamo a tutti una generosa partecipazione alla giornata domenicale di Puliamo il Mondo per dimostrare che un mondo più vivibile e pulito è possibile ottenerlo, anche nel nostro piccolo, con un modesto impegno personale. E se è vero che da cosa nasce cosa, allora anche dalle centinaia di bambini vocianti di sabato mattina e dalle poche dozzine di volenterosi della domenica nasce il mondo nuovo, perché per pochi che si sia, non si è certo soli. La Terra è casa nostra, e non possiamo certo ridurla ad un immenso immondezzaio. Vi piacerebbe una discarica abusiva in salotto? O, tuttora, non ne abbiamo un'altra. Combattere perché resti vivibile è un impegno che può nobilitare l'esistenza.

Stefano D'Adamo

NOTIZIE FLASH

Tanti auguri a Michele e Noemi!

Il giorno 7 settembre, nel bellissimo ambiente della chiesa di Cuvio, il nostro amico e socio Michele Giavini si è sposato con Noemi. Tutto il Circolo Legambiente si unisce a questo momento di gioia che ha visto i due novelli sposi circondati dal festoso affetto di oltre un centinaio di amici e parenti.

Bicinfesta Legambiente, Sempione Critical Mass e il gruppo musicale Astarte Siriana venerdì 18 luglio hanno organizzato la prima Bicinfesta. Il ciclonico menù ha offerto musica, bevaggi, mostre e video sulla bici.

Assemblea Regionale. Sabato 8 novembre si terrà a Milano l'Assemblea di Legambiente Lombardia in vista del Congresso Nazionale di Roma.

Risultati questionari sul verde urbano. Dopo aver distribuito alla cittadinanza centinaia di questionari e monitorato di persona la qualità dei parchi urbani di Busto Arsizio, Legambiente si appresta a presentare i risultati all'Assessore al verde del Comune. Insieme a questi dati verranno inoltrate una serie di proposte urgenti per la riqualificazione e la realizzazione di nuove aree verdi.

Spediteci le vostre e-mail. Per motivi economici e di velocità di trasferimento delle informazioni chiediamo ai soci ed agli amici di inviarci il loro indirizzo e-mail. Al momento sono inserite nella nostra

(Continua a pagina 2)

(*"Notizie flash" continua da pagina 1*)

mailing list più di quaranta persone che vengono puntualmente informate sulle nostre iniziative. Indirizzo: bustoarsi zi o@ legambiente.org

Cicloturismo a Busto.

Domenica 19 ottobre mattina si terrà la seconda domenica di cicloturismo in Busto organizzata dall'Ufficio Promozione del Territorio del Comune con visita in una serie di itinerari tra le architetture liberty del primo Novecento e nel mondo agricolo circostante la nostra città. Info e iscrizioni allo 0331 651 623.

Raccogliamo i turaccioli!

Da sei anni il Circolo raccoglie i turaccioli di sughero delle bottiglie, di vino in massima parte. Annualmente raccogliamo, grazie al contributo di volenterosi amici e di persone sensibili, duecento chili del prezioso materiale, che viene triturato per venire poi mischiato al calcestruzzo, o stampato in fogli d'intercapedine. E' un materiale biotecnico per isolare gli edifici; costando assai, dato che è sempre più raro, in alternativa l'edilizia usa il polistirolo espanso, ma con risultati più modesti. La triste notizia per quest'anno l'avete sentita dai media tutti all'inizio di agosto. Migliaia di ettari di foreste da quercia da sughero bruciati in Portogallo, il più grande produttore europeo, perciò forse mondiale. Un motivo di più per raccogliere i tappi usati.

Potete consegnare la vostra raccolta alla nostra sede di via Cardinal Simone, od alla profumeria naturale L'Albicocca, via Montebello 10; oppure lasciate un messaggio per i ritiri da parte nostra.

Libertà



LEGAMBIENTE

PIU' BICI E MENO AUTO

Piu' bici e meno mezzi a motore è stato uno degli slogan che hanno accompagnato da maggio ad agosto le biciclette della Critical Massa Busto.

Tutti i venerdì sera della torrida estate 2003, un gruppo di ciclisti - più o meno folto a seconda dei casi - ritrovava in piazza S. Maria per dare vita, come in moltissime città del mondo, ad una pedalata per le vie cittadine. Questa serie di iniziative ciclistiche hanno avuto culmine con la prima edizione di Bicinifesta, svoltasi il penultimo venerdì di luglio con musica, mostre e banchetti informativi.

Chiarimo subito, la Massa Critica non è un semplice giro in bicicletta: è un'avventura che fonde elementi razionali ed emotivi in un continuum liberatorio. Percorrere le vie della città rallentando il traffico motorizzato ad una velocità più compatibile, informando che la salute necessita di mezzi di trasporto meno neffici, è il marchio stilistico impresso da questo movimento di amanti delle due ruote. E' anche una delle urgenze di vivibilità per le nostre città soffocate dal rumore e dall'inquinamento.

Uno dei componenti fondamentali della avventura è la libertà, ebbene, scorrere le vie cittadine in allegria

compagnia, con il vento che accarezza i capelli in sella sul mezzo più pulito che esista, infonde un ineffabile senso di leggerezza. Avventura è anche la casualità del percorso e le situazioni più o meno comiche tra la Massa Critica e gli automobilisti che reclamano spazio e strada. L'aspetto rivendicativo di questa bicicletta è il voler cambiare le cose con una pedalata, dimostrando la propria convinzione in prima persona senza deleghe alcuna.

Le bici ed i ciclisti urbani hanno gli stessi diritti degli altri mezzi di trasporto: parcheggi, segnaletica appropriata, supporto da parte delle istituzioni, propaganda all'uso, possibilità di noleggio, e soprattutto arterie ciclabili dove muoversi in sicurezza senza ostacolare gli altri veicoli. In diversi Paesi il movimento dei ciclisti ha raggiunto obiettivi concreti; molti credono che qualcosa di positivo possa accadere anche nella nostra dormiente città.

L'avventura non è certo terminata: l'appuntamento da settembre è per l'ultimo venerdì di ogni mese, ritrovo alle 21 in piazza S. Maria. Passione e bici a seguito.

Non mancate.

Stefano Marcora

TESSERAMENTO 2004

Sostieni l'Associazione Legambiente e le sue molteplici attività:

- partecipando alle iniziative e alle riunioni che si svolgono ogni martedì dopo le 21.30 nella nostra sede;
- sottoscrivendo la quota annuale che per il 2004 è:

SOCIO ORDINARIO € 25,00 (abbonamento annuale alla rivista la "Nuova Ecologia" e il notiziario "Ambientiamoci")

SOCIO RAGAZZO (fino ai 4 anni) € 5,00 (riceve "Nuova ecologia Junior")

SOCIO GIOVANE (da 14 a 18 anni) € 5,00 (abbonamento a "Legambiente Notizie")

SOCIO INSEGNANTE € 36,00 (abbonamento a "Nuova Ecologia", "Ambientiamoci" e "Formazione ambiente")

Conto corrente Postal e n. 10286219 intestato a Legambiente Busto Arsiziano è possibile associarsi direttamente in Sede o chiedere informazioni all'indirizzo e-mail bustoarsi zi o@ legambiente.org

Grazie a tutti i Soci

ADERISCI A LEGAMBIENTE!!

MILLESEICENTO GRAZIE

Come molti sapranno, il treno per M al pensa ferma nella nostra città dal primo luglio. Per questo il sottoscritto, a nome di tutto il Circolo, ringrazia collettivamente attraverso questo periodico tutti coloro che firmarono la petizione "Due treni per M al pensa", tra ottobre 2001 ed il giugno 2002.

Cosa poi accadde alla firma probabilmente non lo sapete. Abbiamo contattato il Segretario del Parlamento regionale, Adamoli, che è come noi varesotto; e dopo un'attesa quasi annuale, abbiamo consegnato le milleseicento firme al Presidente del Parlamento lombardo, Fontana, a febbraio. Durante la consegna, dopo le discussioni in merito, abbiamo annunciato la nostra volontà di presentare alla Commissione Trasporti regionale i dossier sui mali della ferrovia per M al pensa, dato che il problema non termina con la fermata del treno a Busto. La stessa petizione chiedeva: fermata anche a Castel Inza, Rescaldi na e Lonate Pozzolo, che è una stazione fantasma; coincidenze puntuali per i treni verso e da Novara; collocatione della linea per M al pensa nell'ambito ordinario dei servizi regionali ferroviari.

Ciò che abbiamo ottenuto è un risultato molto parziale; il treno ferma solo a Busto, non circola la mattina presto quando i turnisti si recano al lavoro, espleta solo servizi di prima classe. Cosa hanno ottenuto, le FNM e la Regione, proprietari delle ferrovie? Molti bustesi scelgono di andare al lavoro a Milano con il M al pensa Express, sfuggendo all'impossibile affollamento dei convogli ordinari. Ma usare questo treno costa 4,50 euro, mentre il biglietto normale è 2,75; pertanto si obbligano onesti lavoratori, alle prese con la galoppante inflazione a spendere oltre il sessanta per cento in più senza dimenticare che le tariffe ferroviarie lombarde sono superiori già a quelle nazionali, usate nel paniere Istat, di oltre il dieci per cento. Ecco come la regione, che si vanta di essere *locomotiva d'Italia* imbrogli i propri cittadini, riempendo i treni vuoti a prezzi da strozzini. Perché è necessario aggungere i cari amici che avete firmato la petizione, cari utenti delle ferrovie, alla regione conviene adesso far fermare il M al pensa Express - ma il nome fu più abusato, per un treno che si ferma tanto spesso - perché da quando esiste, cioè dal maggio 1999, il numero dei suoi passeggeri è calato invece di aumentare, nonostante le promesse. Evidente che se si offre un servizio caro, con qualità neanche simili al prezzo imposto, e per un bacino d'utenza limitato, i vagoni non si riempiono. Ma ai nostri alti papaveri non interessa che le ferrovie facciano concorrenza all'automobile; a loro interessa il sottobosco del mondo dell'automobile, le centinaia di migliaia di operatori del settore, dal parcheggiatore, magari abusivo, ai grandi costruttori ed importatori, visto il pessimo stato di salute del costruttore nazionale. E se le strade sono piene di auto con un passeggero, di tir con latte estero, ben venga ai signori dell'asfalto data la possibilità di guadagnare i soldi pubblici costruendo strade, autostrade, parcheggi, per poi tutti andare in centri commerciali in cima alle montagne, edificati con apposita licenza regionale.

Andrea Barcucci

IL NOSTRO BILANCIO PER IL 2002

Come da doveri statutari, abbiamo fatto i nostri conti per l'annata 2002 e ve li presentiamo in omaggio alla trasparenza.

COSTI

Adesione e tessere	509,00
Gestione sede	409,43
Iniziativa Nazionali/Campagne	0,00
Rimborsi/Spese viaggio, ristoro	350,93
Cancelleria, bolli, SIAE	838,84
Varie	62,50
Piccola cassa	66,36
Collaboratori	429,00
Utile sul CCP	440,15

Totale costi 3106,21

RICAVI

Tesseramento	845,21
Donazioni/Sottoscrizioni	73,52
Iniziativa Nazionali/Campagne	2041,48
Rimborsi/Contributi	146,00

Totale ricavi 3106,21

UN DOVEROSO RINGRAZIAMENTO

L'affiliazione 2003 a Legambiente si concluderà nei primi giorni di ottobre; il Circolo bustese del Cigno Verde si sente il dovere ed il piacere di ringraziare sinceramente gli amici soci che ogni anno sostengono il Circolo di Legambiente. Un grazie particolare viene indirizzato ai nuovi soci.

Le iniziative e le campagne di Legambiente vengono puntualmente indicate dal notiziario locale che avete tra le mani, ma, certe volte, non si riesce ad informare in merito a tutti gli appuntamenti; per questo chiediamo ai soci ed ai simpatizzanti di inviarci il loro indirizzo e-mail. Come per altre realtà associative senza fine di lucro e totalmente basate sul lavoro volontario dei suoi componenti, la nostra Associazione è aperta tutti i martedì sera nella sua sede per tutte quelle problematiche educative, legali, sociali, urbanistiche, agronomiche, viabilistiche legate all'ambiente ed alla vivibilità della nostra città (e spesso anche delle città vicine). Diversi sono stati i cittadini che in questi mesi ci hanno interpellato, presentandoci le loro problematiche; noi abbiamo fatto il possibile per dare loro un consiglio, producendo documenti e lettere, oppure intervenendo di persona.

Tutto ciò è realizzabile grazie al sostegno finanziario dei soci e al lavoro gratuito di chi frequenta la sede di Legambiente in via Cardinal Simone.

Per tutti coloro che ancora non hanno rinnovato l'adesione e per i nuovi sostenitori cogliamo l'occasione di sollecitare il loro contributo.

Ricordiamo che l'affiliazione a Legambiente dura 12 mesi.

BICIPASS

Il progetto definitivo della pista ciclabile, previsto nell'ottica di collegare zone di ampiezza opposte e di interesse sociale della città di Busto Arsizio, viene concretizzato con una prima fondamentale tratta che interessa tutto l'asse stradale di viale Stelvio: dalla ragioneria fino all'ospedale.

Il progetto, inoltre, mette in collegamento la già esistente pista ciclabile di viale Trentino, che interseca il percorso, ponendo particolare attenzione ad una crescita omogenea degli spazi ciclabili.

Questa prima realizzazione costituisce un concreto riferimento per lo sviluppo successivo di una più ampia rete ciclabile che interessa le zone più centrali e nevralgiche della città senza dimenticare quelle più periferiche come Borsano.

Si ritiene che una tale previsione sia un'occasione di riqualificazione di un tessuto urbano che riserva maggiori spazi ai ciclisti a cui viene data l'opportunità di spostarsi in totale sicurezza. Un uso maggiore delle due ruote contribuirebbe, inoltre, a diminuire congestione ed inquinamento e quindi a risolvere, in parte, problematiche sempre più contingenti.

In particolare il progetto definitivo di viale Stelvio prevede una sede ciclabile a due sensi di marcia ben evidenziata e protetta dalla sede automobilistica tramite cordoli, in alcuni tratti, e segnali luminosi passivi sporgenti posti a terra, per altri tratti. Per quasi tutto il percorso si mantengono i posti auto su un lato della

carreggiata e si dedica il lato opposto alla pista ciclabile. Tutto l'asse è ben evidenziato attraverso appositi segnali stradali sia orizzontali, sia verticali. Nei casi di doppio senso di marcia la pista ha larghezza minima di mt. 2,00, oltre mt. 0,50 di doppia striscia di delimitazione. Solo in un particolare caso si ha uno sdoppiamento di corsia, in cui si ha una larghezza di mt. 1,50, oltre mt. 0,50 di doppia striscia di delimitazione, per senso di marcia.

La parte più delicata, ma comunque risolta, è quella tra l'incrocio dell'ospedale e via Cadore, in cui si ha un percorso misto ciclopedonabile, ove però è possibile riservare il passaggio ai pedoni nell'adiacente parco, oppure sul marciapiede opposto.

È evidente che estendendo la rete delle piste e regolizzando la viabilità ciclistica si incentiva automaticamente l'uso delle due ruote anche per percorsi abituali come il recarsi a scuola o sul posto di lavoro, evitando traffico e problemi di parcheggio.

Ci si auspica che questa prima tratta di pista ciclabile possa essere l'inizio di uno sviluppo più ampio ed omogeneo della viabilità anche ciclistica del tessuto urbano di Busto Arsizio, mettendo in comunicazione il centro storico con le zone più periferiche.

Angela Crocetti